



Consiglio delle  
autonomie locali  
della provincia di Trento

Trento, 24 maggio 2018  
DS/et

Egregio Signor  
Carlo Daldoss  
Assessore alla Coesione territoriale,  
urbanistica, enti locali ed edilizia  
abitativa  
Provincia autonoma di Trento  
Via Vannetti, 32  
38122 TRENTO

e p.c. Egregio Signor  
dott. Giovanni Gardelli  
Dirigente UMST sviluppo della riforma  
istituzionale  
Provincia autonoma di Trento  
Via Romagnosi, 9  
38122 TRENTO

OGGETTO: Schema di regolamento recante modificazioni al d.P.P. 9 settembre 2016, n. 14-48/Leg. (Regolamento di esecuzione del Capo V ter "Partecipazione nelle comunità" di cui alla l.p. 16 giugno 2006, n. 3 in materia di partecipazione delle comunità negli enti locali) - Espressione parere.

Facendo seguito alla Sua nota prot. n. P324/2018/276074/1.1.2/2014-20 d.d. 14 maggio u.s., ho il piacere di informare la S.V. che il Consiglio delle autonomie locali, nel corso della seduta del 23 maggio u.s., ha esaminato la proposta di deliberazione di cui all'oggetto, ed ha espresso

#### **parere favorevole**

all'adozione del testo esaminato, subordinato all'accoglimento delle richieste di cui ai paragrafi che seguono.

L'art. 5 co. 1 dello schema di regolamento, nel modificare l'art. 4 co. 1 del decreto vigente, individua, in forma cumulativa ed omogenea, i soggetti titolari del potere di proporre l'attivazione di processi partecipativi aventi ad oggetto atti e decisioni di competenza degli enti locali (e, dunque, tanto dei comuni quanto delle comunità). La previsione non appare coerente con le disposizioni di cui agli artt. 17 undecies e 17 quater decies co. 4 l.p. n. 3/2006, le quali riservano all'Amministrazione comunale la facoltà di proporre l'attivazione di processi partecipativi inerenti atti di propria competenza. Si ritiene pertanto opportuno proporre, in primo luogo, (a) che sia conservata la formulazione vigente dell'art. 4 co. 1 del decreto, affinché siano ivi individuati correttamente i potenziali promotori di processi partecipativi aventi ad oggetto provvedimenti della comunità, e (b) che sia inserito un comma 1 bis del seguente tenore: "*I comuni possono presentare all'autorità per la partecipazione locale proposte per l'attivazione di processi partecipativi aventi ad oggetto atti e decisioni di competenza del comune stesso.*"



L'art. 6 co. 2 dello schema di provvedimento proposto interviene sull'individuazione del termine massimo di durata del processo partecipativo, il quale è determinato dal proponente in un periodo di massimo centottanta giorni, prorogabili ulteriormente dall'autorità per ulteriori novanta giorni. Con riferimento ai processi partecipativi ad attivazione facoltativa rispetto ad atti di competenza delle comunità, si propone di specificare che, ove la domanda venga proposta di soggetti diversi dalla comunità stessa, la prosecuzione del processo oltre i novanta giorni sia comunque subordinata all'assenso dell'Amministrazione titolare del potere di adottare l'atto in questione. Ciò al fine di contemperare l'opportunità di sviluppare appieno il dibattito pubblico spontaneamente avviato con la necessità di non procrastinare, oltre un termine ragionevole, l'adozione di provvedimenti che potrebbero rivestire, secondo le valutazioni dell'ente titolare della competenza a deliberare, carattere di urgenza o di priorità.

Inoltre, con riferimento a quanto previsto dall'art. 10 dello schema di regolamento in esame, in materia di *"promozione culturale e scientifica della partecipazione"*, si richiama l'impegno, assunto in sede di Protocollo di finanza locale per l'anno 2018, ad *"enfaticamente l'importanza dell'attività formativa che l'Autorità potrà espletare in collaborazione con le strutture provinciali competenti e con il Consorzio dei Comuni Trentini, al fine di promuovere ed incentivare la partecipazione dei cittadini e la cultura della cittadinanza attiva"*. Alla luce dello spostamento delle competenze di progettazione e gestione dei percorsi partecipativi dall'Autorità ai soggetti promotori, e in particolare su comuni e comunità, assume particolare rilevanza la realizzazione di iniziative formative rivolte, soprattutto, alle figure che - all'interno degli enti locali, in veste di amministratori o di referenti tecnici - dovranno ispirare e governare tali processi. In linea con quanto previsto dal Protocollo suddetto, si propone quindi di emendare l'art. 10 dello schema di regolamento in questione, inserendo la seguente ulteriore previsione: *"I Comuni e le Comunità, tramite la società cooperativa che l'Associazione nazionale comuni italiani (ANCI) e l'Unione nazionale comuni comunità enti montani (UNCHEM) riconoscono nei loro statuti quale loro articolazione per la provincia di Trento, possono chiedere alla struttura provinciale competente di sostenere la realizzazione di iniziative formative a favore degli amministratori e dei dipendenti degli enti locali, finalizzate ad accrescere la cultura della partecipazione e le competenze degli stessi nella progettazione e gestione dei processi partecipativi, previsti dal presente regolamento e dalle leggi provinciali di settore. Tali iniziative sono pianificate d'intesa con l'Autorità per la partecipazione locale, e sono finanziate dalla struttura provinciale competente nei limiti delle risorse finanziarie disponibili."*

Cordiali saluti.

Il Presidente  
dott. Paride Gianmoena





**Seduta di data:** 23 maggio 2018

**Progressivo:** 30/2018

**Punto odg:** 2

**Quorum funzionale:** 13/25

**Votazione:** ore 15.18

**Presenti:** 25 (dott. Alessandro Andreatta, Ivo Bernard, ing. Alessandro Betta, Daniele Biada, Stefano Bisoffi, Maria Ceschini, dott. Cristian Comperini, cav. Silvano Daldoss, Luca Ferrari, dott. Paride Gianmoena, Christian Girardi, dott. Ugo Grisenti, Fabrizio Inama, Valerio Linardi, dott.ssa Monica Mattevi, dott. Mirko Montibeller, Gianni Morandi, dott. Adalberto Mosaner, Roberto Oss Emer, Albert Rattin, Fulvio Ropelato, Michele Sartori, p.i. Claudio Soini, Vittorio Stonfer, dott. Francesco Valduga)

**Assenti:** 5 (arch. Walter Forrer, dott. Paride Gianmoena (Valle di Fiemme), avv. Mattia Gottardi, Antonio Maini, Luca Nicolussi Paolaz)

➤ **Votanti:** 21

✓ **Favorevoli:** 17 (Ivo Bernard, ing. Alessandro Betta, Daniele Biada, dott. Cristian Comperini, cav. Silvano Daldoss, Luca Ferrari, dott. Paride Gianmoena, Christian Girardi, dott. Ugo Grisenti, Fabrizio Inama, Valerio Linardi, dott.ssa Monica Mattevi, dott. Mirko Montibeller, Albert Rattin, Michele Sartori, p.i. Claudio Soini, dott. Francesco Valduga)

✓ **Contrari:** 0

✓ **Astenuti:** 4 (Maria Ceschini, Gianni Morandi, Fulvio Ropelato, Vittorio Stonfer)

➤ **Non votanti:** 4 (dott. Alessandro Andreatta, Stefano Bisoffi, dott. Adalberto Mosaner, Roberto Oss Emer)

**Dichiarazioni a verbale:**

nessuna

vedi allegato

Note:

**Presidente:** dott. Paride Gianmoena

**Verbalizzante:** dott.ssa Paola Foresti

